



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

IL SIGNORE, DIO TUO, ADORERAI: A LUI SOLO RENDERRAI CULTO

PRIMA LETTURA (Dal libro del Deuteronomio 26,4-10)

TI PROSTRERAI DAVANTI AL SIGNORE TUO DIO

Mosè parlò al popolo e disse:

«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

★ Le grandi linee della storia del popolo di Dio erano raccolte nella formula che accompagnava l'offerta delle primizie a Dio da parte del fedele, tramite il sacerdote. Ecco i tratti: Abramo, il capostipite, proveniva da Harran, *Arameo errante*; Giacobbe fu costretto ad andare in Egitto con i dodici figli a causa della carestia, ma morì ricordando a tutti che quella non era la terra della promessa: *vi stette come un forestiero*.

★ L'uscita dall'Egitto e la traversata del Mar Rosso sono gli avvenimenti della grande pasqua ebraica, Dio interviene a liberare il suo popolo *con mano potente e con braccio teso*; infine la guida paziente di Dio nei quarant'anni del deserto fino all'entrata nel Canaan, la terra dove *scorre latte e miele*.

★ Dio chiede l'offerta delle primizie di questa terra che Egli ha dato e chiede che l'offerta venga accompagnata da un atto di adorazione: *ti prostrerai davanti al Signore tuo Dio*. Introito biblico alla Quaresima come ringraziamento a Dio per aver guidato con la sua grazia la Chiesa durante duemila anni e per aver guidato individualmente ciascuno di noi alla salvezza.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 90)

RESTA CON NOI, SIGNORE, NELL'ORA DELLA PROVA

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido». **R.**

Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie. **R.**

Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.
Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi. **R.**

«Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso». **R.**

SECONDA LETTURA

(Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 10,8-13)

CHIUNQUE INVOCHERÀ IL NOME DEL SIGNORE SARÀ SALVATO

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

★ La fede è l'atto personale e libero con cui la coscienza accoglie la Parola di Dio e la cala nella vita; la religione viene intesa per lo più come dogma, istituzione e culto.

Paolo – e Gesù prima di lui – stigmatizza il legalismo del popolo ebreo che ha perduto il contenuto della fede e si è ridotto a un vuoto formalismo legale che gli ha impedito di riconoscere nel Cristo colui che realizza proprio la Parola della fede. Tuttavia il Vangelo della fede è anche il Vangelo dei *segni*, perché è attraverso i *segni* che avviene l'educazione alla fede.

★ Dalla vicinanza della Parola derivano due conseguenze ugualmente necessarie: 1° *Confessare con la bocca*, cioè esprimere attraverso formule dogmatiche e gesti liturgico-culturali, *che Gesù è il Signore*, il Kyrios. Infatti è nella liturgia ecclesiale, Messa, Sacramenti, preghiera, che ci viene concretamente offerta la salvezza da parte di Dio.

★ 2° *Crederci col cuore*. Crederci significa accogliere nella propria vita, nel cuore, il Cristo risorto, il vero Signore della storia che ha vinto la morte. La fede giustifica, rende santi davanti a Dio, la confessione della fede salva. Questi due aspetti mettono tutti gli uomini in posizione di parità davanti a Dio. Crederci e annunciare: *confessare*; credere per annunciare; ecco il cristiano: il *testimone della luce*.

CANTO AL VANGELO (Mt 4,4)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Dal Vangelo secondo Luca 4,1-13)

NON METTERAI ALLA PROVA IL SIGNORE TUO DIO

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra, e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

★ *Fu condotto dallo Spirito nel deserto*. Gesù è radicalmente Figlio nella sua dipendenza dal Padre, per questo si lascia

guidare dallo Spirito del Padre nella prova del deserto e poi sulla croce. Satana lo fiuta: nessuno fu mai perseguitato da Satana come Gesù, il Santo per eccellenza.

★ Gesù subisce tre assalti del demonio nel momento in cui la debolezza fisica rende più esposti: 1° *Se tu – dal momento che tu – sei il Figlio di Dio, ordina a questa pietra che diventi pane*. La risposta di Gesù è netta: *Non di solo pane vive l'uomo*. La Parola creatrice di Dio è un cibo miracolosamente più importante per lo spirito di qualsiasi altro cibo. Gesù vuole che lo Spirito di Dio e la Parola di Dio abbiano il primo posto: è la Parola di Dio che, trasformando l'uomo, alza il livello di tutta l'umanità.

★ 2° Satana mostra a Gesù tutti i regni della terra e gli dice: *A me è stata data tutta questa potenza e questa gloria e io la do a chi voglio*. Stridente espressione in bocca a Satana; eppure anche Gesù la conferma: *principe di questo mondo*; è il mistero del male. C'è nell'uomo la smania del potere: l'ambizione lo tormenta e lo affascina. Satana insinua tutto questo in Gesù: *Tutto sarà tuo, se mi adorerai*. Adorare il potere è adorare Satana. Gesù risponde con una frase secca come uno schiaffo: *Adorerai il Signore Dio tuo e servirai lui solo*; «capire Cristo per capire il mondo», non viceversa.

★ 3° Satana porta Gesù, in spirito, sul pinnacolo del Tempio e gli sussurra: *Se tu sei il Figlio di Dio, buttati giù*. E cita la Scrittura in appoggio a questo invito: *esegesi pezza d'appoggio* alle proprie idee. Gesù aveva cominciato la vita pubblica confuso tra il popolo e purificato nel Giordano con i peccatori. Il demonio la pensa diversamente: vuole il sensazionale; rifiuta l'umiliazione così radicale di Gesù. *È stato detto, Dio ha detto: non devi tentare il Signore Dio tuo* (Dt 6,16): Gesù non mette la Parola in secondo piano, mai! Lui è l'esegeta del Padre, non è venuto ad affermare se stesso. Il peccato è l'adorazione di sé spinta fino al disprezzo di Dio.

YOUCAT

Per conoscere e vivere la fede della Chiesa

526 *Che cosa si intende con: «Liberaci dal male»?*

Con «male», nel Padre Nostro, non si intende una forza spirituale maligna o un'energia negativa, ma il male in persona, che la Scrittura conosce con il nome di tentatore, di padre della menzogna, di Satana o di diavolo.

Nessuno potrà negare che il male nel mondo abbia una posizione di dominio, che siamo circondati da tentazioni diaboliche e che molti fatti accaduti nella storia abbiano un'origine diabolica. Solo la Sacra Scrittura chiama le cose con il loro nome: «La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i principati e le potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso» (Ef 6,12). La richiesta del Padre Nostro di liberarci dal male espone allo sguardo di Dio tutta la miseria di questo mondo e implora l'Onnipotente di liberarci da tutti i mali.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo (dalla Liturgia Eucaristica).